



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Documento adottato con
delibera n. 765 del 6/12/2017

**Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e
di Alta Specializzazione
(AORNAS)**

**“Civico – Di Cristina – Benfratelli”
di Palermo**

Commissario: Dott. Giovanni Migliore

Piano Formativo Aziendale per l'anno 2018



U.O.S. FORMAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
Il Responsabile: Dott. Giocchino Clesi
Il Dirigente: Dott.ssa A.M. Giammanco

§	INDICE	Pag
1	Premessa	3
2	Le strategie aziendali in tema di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	4
2.1	Adesione ai principi del Governo Clinico	
2.2	La cultura della Formazione nel panorama aziendale sanitario	
2.2.1	Punti di forza: la Formazione come strumento di sviluppo dell'Azienda Sanitaria	
2.2.2	Punti di debolezza: la "formazione apparente" e il <i>dark side</i> della Formazione	
2.2.3	La Formazione e l'Appropriatezza: "LESS IS MORE"	
3	Metodologia formativa	9
3.1	L'Andragogia come riferimento nella formazione per adulti	
3.2	L'evento formativo <i>evidence-based</i>	
3.3	Il processo di valutazione dell'attività formativa	
3.4	Analisi dei bisogni formativi	
3.5	Tipologie formative	
4	L'U.O.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane	12
4.1	Rapporti con altre Istituzioni	
5	Definizione del Piano Formativo Aziendale	14
5.1	Aree tematiche	
5.2	Area formativa NON ECM	
5.3	Gli Obiettivi formativi e il Dossier Formativo	
6	Il Piano Formativo Aziendale 2018	17
6.1	Macroprogettazione. Elenco dei Progetti Formativi del PFA 2018	19
6.2	Stima delle risorse economiche	31

1. PREMESSA

Il presente **Piano Formativo Aziendale (PFA)** descrive i criteri che sono stati utilizzati per la progettazione delle attività formative da destinare, per l'anno 2018, al personale sanitario e non sanitario che opera all'interno dell'ARNAS Civico – Di Cristina – Benfratelli di Palermo ed elenca, a fine documento, le iniziative previste.

Il documento è stato elaborato dalla **U.O.S. in Staff “Formazione e Sviluppo Risorse Umane”** che curerà il percorso per la sua realizzazione.

I principi che hanno indirizzato la procedura di elaborazione del presente Piano sono gli stessi che hanno sempre ispirato l'Azienda nella pianificazione dell'offerta formativa diretta alle proprie risorse umane e che fanno capo sostanzialmente al Programma di Formazione Continua degli Operatori Sanitari, l'**Educazione Continua in Medicina (ECM)** fin dalla sua nascita (2002).

L'ARNAS Civico ha ottenuto il riconoscimento di **Provider Nazionale ECM** il 14 luglio del 2011 (n° di iscrizione all'Albo Nazionale: **2188**); è stato riconosciuto come **Provider Regionale ECM** con il **D.D.G n. 1380 del 12 luglio 2012** (n° di iscrizione all'albo regionale **16**), in entrambi i casi per le tipologie formative Residenziale (**RES**) e Formazione sul Campo (**FSC**).

REPORT DELLE INIZIATIVE FORMATIVE AZIENDALI

ATTIVITA' FORMATIVA	ANNO 2016	ANNO 2017 – I Semestre
Personale Sanitario Aziendale che ha partecipato ai corsi di formazione	2079	772
Personale Sanitario Aziendale che ha partecipato ai corsi ECM	1835	753
Giornate di Formazione/Aula erogate	132	40
Giornate di Formazione/Uomo	2826	3120
Numero medio di partecipanti per singolo corso	21,4	24
Ore di formazione/Aula erogate	943	273
Crediti formativi ECM attribuiti	21451	7564,5
Media dei crediti formativi erogati per dipendente sanitario	11,7	10
Costi delle iniziative formative ECM	€35908,33	€11828,63

2. LE STRATEGIE AZIENDALI IN TEMA DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE.

2.1 Adesione ai principi del Governo Clinico.

Il termine “CLINICAL GOVERNANCE”, inteso come strategia per il miglioramento continuo della qualità, indica l’insieme delle regole, dei processi e dei comportamenti che influenzano il modo in cui un’organizzazione eroga l’assistenza sanitaria.

Con l’approvazione del “**PATTO PER LA SALUTE 2014-2016**”, la Clinical Governance, è tornata ad essere a pieno titolo lo strumento di riferimento per garantire qualità e sostenibilità dell’assistenza sanitaria, almeno in ambito ospedaliero.

Nella sezione 5, dell’accordo, si legge, infatti, che “*è necessario promuovere ed attivare standard organizzativi secondo il modello di **Clinical Governance**, per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie a erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile (accountability), centrato sui bisogni della persona*”.

Ancora una volta si conferma, pertanto, per tutti i presidi ospedalieri la documentata e formalizzata presenza di sistemi o attività di:

Evidence Based Clinical Practice	dalle Linee Guida di buona pratica clinica all’implementazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali (PDTA).
Gestione del rischio clinico	dai sistemi di segnalazione di eventi avversi alle procedure di identificazione del paziente; dalla checklist operatoria alla scheda unica di terapia; dai sistemi di reporting delle infezioni alla sorveglianza microbiologica; dai protocolli per la profilassi antibiotica a quelli per il lavaggio delle mani.
Health Technology Assessment (HTA)	dall’utilizzo dei report HTA nazionali e internazionali alla partecipazione alle Reti HTA coordinate dall’Agenas.
Valutazione e miglioramento continuo delle attività cliniche	dall’Audit Clinico alla misurazione della performance clinica, degli esiti e della qualità percepita.
Documentazione sanitaria, comunicazione, informazione e partecipazione del cittadino/paziente	dall’integrazione dei sistemi informativi alla trasmissione di informazioni gestionali e sanitarie; dall’informazione ai cittadini/pazienti al loro coinvolgimento attivo nel processo di cura.
Formazione continua del personale	dalla rilevazione sistematica dei fabbisogni formativi alla valutazione dell’efficacia dei programmi di formazione continua.

2.2 - La cultura della formazione nel panorama aziendale sanitario – strengths and weaknesses

2.2.1 – Punto di forza: la Formazione come strumento di sviluppo di un'azienda sanitaria.

Nelle organizzazioni complesse, come quella sanitaria, la Formazione è uno tra i più importanti strumenti strategici della “*governance*” aziendale, indispensabile per supportare i cambiamenti organizzativi, l'ammodernamento tecnologico e l'introduzione di nuovi sistemi di gestione. Questi aspetti, che hanno una rilevante ricaduta sulla qualità dell'assistenza sanitaria, sono fortemente condizionati dal “comportamento” degli operatori sanitari e dalla loro capacità di mantenere livelli di coinvolgimento ampi, condivisi e duraturi.

Tali condizioni richiedono una continua promozione culturale del personale sanitario, da ricondurre ad un processo non solo di apprendimento ma anche di interiorizzazione collettivo (**formare a fare/formare a pensare**) che stimolando la propria componente critica, incrementa ulteriormente il bisogno di informazione.

Bisogna rafforzare, quindi, la **partecipazione attiva** e consapevole degli operatori sanitari al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi aziendali, al fine di sviluppare, nell'ambito di una corretta “**logica di sistema**”, nuove conoscenze e competenze in grado di contribuire alla realizzazione di una cultura basata sui principi dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza.

2.2.2 - Punti di debolezza: la “formazione apparente” e il *dark side* della formazione (*)

(*) A.Castiello d'Antonio. *Come, quando e perché la formazione non funziona*. FrancoAngeli, 2014

Di solito il tema della “**cultura della formazione**”, vista come aspetto della più generale cultura gestionale ed organizzativa delle aziende sanitarie, trova nella letteratura una trattazione poco attenta. Tuttavia, la presenza di una cultura della formazione, sufficientemente condivisa ed idonea a sostenere l'attuazione dei progetti formativi, rappresenta il fattore chiave per vincere la sfida del superamento di quella che è stata definita la “**formazione apparente**” (Boldizzoni e Gagliardi), vale a dire di una formazione che non ha capacità di incidere nei processi reali del lavoro.

A tal proposito, non è casuale l'esistenza, nelle Aziende Sanitarie, di una grande variabilità di connotazioni assunte dalle politiche di formazione del personale: variabilità di budget, di articolazione, consistenza di organico e prerogative decisionali degli Uffici Formazione, di finalità perseguite attraverso la leva della formazione, di processi di elaborazione di piani e programmi, di metodologie formative impiegate ed altro ancora.

La sensazione di chi opera nel campo della formazione è che non si registra, come ci si aspetterebbe, una crescita costante di tale settore d'intervento. **La formazione si fa, ma si può anche non fare...**si fa quando si ha tempo, risorse, o semplicemente voglia o

quando a capo di un servizio o tra il management c'è una persona che "ci crede..." altrimenti semplicemente non si fa, oppure si interrompe senza motivazioni. E non cambia nulla. L'impresa non crede alla formazione, la pubblica amministrazione ancora meno.

Una delle cause principali dei fallimenti formativi risiede nel fatto che alla "formazione" – alle sue possibilità di cambiare le persone rendendole, in qualche misura, "migliori" – non ci crede (quasi) nessuno!

Difficile è dunque non pensare che le affermazioni sulla rilevanza strategica delle risorse umane nella società della conoscenza siano connotate da un'abbondante **deriva retorica**.

Tuttavia, di Formazione si parla spesso, anzi sempre, esprimendo una grande varietà di approcci e di opinioni. Naturalmente nella maggior parte dei convegni e delle riunioni dei colleghi formatori non si può parlare di argomenti di questo genere, in quanto tali contributi possono mettere in crisi i tanti "miti" su cui si regge la formazione.

Ritenere che un intervento di formazione sia, di per sé, "formativo" è un'assunzione del tutto ipotetica. L'idea che si possa fare formazione, ad esempio, organizzando giornate di insegnamento unidirezionale, con il gruppo dei discenti in silenzioso ascolto è dura a morire.

La cosiddetta "**resistenza al cambiamento**" che tanto preoccupa gli incompetenti, e che tante volte è invocata al fine di giustificare i fallimenti formativi, bisogna riconoscere una volta per tutte che è connaturato e sempre presente nella vita di ciascuno di noi (l'essere umano, nei suoi sistemi di base, è fondamentalmente un essere omeostatico).

La Formazione non si attua mai in un "**vuoto pneumatico**", la Formazione vive strettamente legata e collegata agli altri sistemi gestionali. Essa risente in modo forte del contesto organizzativo più ampio, della cultura organizzativa, degli stili di management e di leadership dominanti in azienda.

Pessima abitudine: "lasciare fuori" dalle attività di formazione i vertici organizzativi, individuando le risorse da convocare da un certo livello della scala gerarchica verso il basso, trasmettendo l'idea che chi è "in alto" nella gerarchia non ha necessità, non ha tempo, non ha interesse di partecipare alla formazione.

Nel novembre 2016 un sondaggio commissionato dall'OIS (Osservatorio Internazionale della Salute) ha evidenziato come gli obiettivi annuali di formazione e di aggiornamento dei medici attraverso il sistema dei crediti sono stati raggiunti solo dal 56% dei medici italiani. Quelli triennali, a pochi mesi dalla fine dell'anno, sono stati conseguiti da meno della metà dei professionisti (47%).

C'è dunque, tra i medici, una evidente disaffezione nei confronti della formazione obbligatoria, che sollecita, per la delicatezza e la rilevanza della questione, una risposta di sistema

(http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=44607)

2.2.3 – La Formazione e l'Appropriatezza: "Less is more"

Altro tema caldo con il quale gli operatori della sanità in genere, e della formazione in particolare, si debbono misurare ancora oggi è rappresentato dal concetto di "Appropriatezza" (clinica ed organizzativa).

Un aspetto funzionale dell'appropriatezza, ormai accettato da buona parte della comunità scientifica è la nozione di "**less is more**", nata per combattere il sovra utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie e per contrastare un'idea di salute che si allontana sempre più dal concetto di *assenza di malattia*.

Choosing Wisely è una delle iniziative più note, lanciata dall'Abim Foundation in collaborazione con Consumer Reports nel 2012, che ha invitato le società scientifiche statunitensi a predisporre, tenendo conto delle evidenze scientifiche e del buon senso, un elenco di "cinque prestazioni sanitarie che medici e pazienti dovrebbero mettere in discussione perché a rischio elevato di inappropriatezza". Oltre 70 società scientifiche hanno pubblicato le loro liste e altre sono in procinto di farlo (vedi JAMA, NEJM, ecc.).

A proposito della Formazione, Società scientifiche e Aziende sanitarie potrebbero fare tesoro delle evidenze scegliendo almeno cinque cose su cui non investire più:

1. **i congressi nazionali con migliaia di iscritti, privi di focus tematici e di efficacia didattica (Forsetlund, 2009);**
2. **i convegni satellite con relatori scelti dagli sponsor, che troppe volte hanno un controllo anche su forma e contenuti delle presentazioni (Lo & Ott, 2013);**
3. **i progetti formativi che non prevedono un'audience multidisciplinare (Davis et al., 2003).**
4. **le iniziative formative che, di contro, prevedono scalette di relatori interminabili, articolate con orari "ristretti".**
5. **la c.d. "formazione apparente", perché..... "si deve fare" (Castiello, 2014).**

LA FORMAZIONE CHE PRODUCE CAMBIAMENTO E' A PICCOLI GRUPPI, E' INTERATTIVA ED E' FATTA SUL CAMPO (J.J.Guilbert – OMS).

3. METODOLOGIA FORMATIVA

3.1 – L'Andragogia come riferimento nella formazione per adulti.

Gli adulti inseriti in un ambiente formativo, regrediscono al ruolo in cui li ha condizionati il modello pedagogico tradizionale: la dipendenza passiva dal docente. La pedagogia tradizionale è inefficace nel preparare i professionisti sanitari per il ***lifelong learning***.

Il modello di riferimento da utilizzare come *framework* per una formazione efficace è costituito dalla teoria della formazione elaborata da Malcom S. Knowles conosciuta come ***Andragogia*** che indica la scienza e la pratica della formazione degli adulti.

Gli adulti sono **motivati** ad apprendere se l'attività didattica:

- viene percepita rilevante;
- è basata e costruita sulle precedenti esperienze dei partecipanti al corso;
- coinvolge direttamente e consente la partecipazione attiva;
- è basata sui problemi;
- consente di applicare immediatamente quanto appreso.

3.2 - L'evento formativo *evidence-based*.

E' necessario ricordare, ancora una volta, i principi e gli strumenti di una buona ed efficace formazione, troppo spesso trascurati al momento di progettare e realizzare un'iniziativa formativa:

- ✓ Effettuare una valutazione preliminare degli obiettivi formativi (**learning needs**).
- ✓ Utilizzare la metodologia dei piccoli gruppi (**small group learning**).
- ✓ Garantire un elevato livello di interazione tra docenti e discenti.
- ✓ Coinvolgere i partecipanti a trovare soluzioni a problemi assistenziali reali, possibilmente formulati dagli stessi (**problem-based learning**).
- ✓ Evitare di infondere troppe nozioni *ex-cathedra*, poco ritenute dagli operatori e destinate a rapida obsolescenza.
- ✓ Rinforzare la formazione continua con altre strategie efficaci nel modificare i comportamenti professionali.

3.3 – Il processo di valutazione dell'attività formativa.

- ✓ Perché voglio fare questo corso?
- ✓ A chi serve?
- ✓ Cosa mi aspetto che cambi nella pratica professionale e nell'organizzazione di un reparto, di un ambulatorio, di un laboratorio?
- ✓ Le cose che saranno discusse rappresentano un aspetto rilevante del lavoro dei partecipanti?
- ✓ Se il corso desidera promuovere dei cambiamenti, questi cambiamenti sono basati su evidenze scientifiche, sono accettabili nella cultura dei partecipanti e nel *setting* organizzativo in cui dovrebbero essere adottati? **(A. Pisacane, 2009)**

La verifica dei risultati dell'attività formativa è, insieme all'analisi dei bisogni, parte integrante del processo della formazione.

Tuttavia, le organizzazioni sanitarie raramente misurano l'efficacia della formazione continua, generalmente per due fattori:

- per disposizione culturale non sono abituate a misurare l'efficacia/efficienza delle azioni intraprese per valorizzare il capitale umano;
- l'attività di valutazione è complessa, richiede, infatti, commitment aziendale, competenze metodologiche e risorse dedicate.

Uno dei più completi contributi nel campo della valutazione della formazione è l'approccio basato sulla teoria della gerarchia degli obiettivi-risultati della formazione. La prima formulazione del modello si deve a **Kirkpatrick** (1969), poi ripreso e approfondito da Hamblin nel 1974. Il modello valuta l'efficacia formativa confrontando gli obiettivi attesi con i risultati ottenuti. Tale modello, in parte già adottato in Azienda, tiene conto della complessità dell'attività di monitoraggio e propone quattro step di misurazione, indicando per ciascuno procedure e tecniche idonee ad essere adottate in qualunque contesto.

Si tratta di un modello a quattro uscite (end-point), che rappresentano i livelli su cui agisce la formazione.

End-point	Oggetto della valutazione	Strumenti
Reazione	Gradimento dell'iniziativa formativa	Questionario di gradimento
Apprendimento	Conoscenze e competenze acquisite	Questionario di apprendimento
Attitudini	Comportamenti professionali	Clinical Audit
Esiti	Esiti assistenziali (clinici, economici, relazionali, ecc.)	Report (PNE), Clinical Audit Cycle

Oggi, grazie all'implementazione del Programma Nazionale Esiti (PNE) da parte del Ministero della Salute e dell'AGENAS, il processo di valutazione della Formazione in campo sanitario acquisisce uno strumento fondamentale di analisi e di supporto finalizzato alla valutazione delle iniziative formative.

Presso l'Azienda Civico si svolgono regolarmente corsi di formazione sul Programma Nazionale Esiti (PNE).

3.4 - Analisi dei bisogni formativi

La metodologia adottata per l'**analisi dei bisogni formativi, che ha ispirato la redazione del presente Piano Formativo**, ha subito una recente rivisitazione fornendo, nell'ultimo periodo, un significativo risultato per quanto riguarda il grado di risposta fornito dalle UUOO e confermando l'esistenza all'interno dell'Azienda di una apprezzabile partecipazione delle articolazioni aziendali alla definizione dell'offerta formativa.

In pratica, è inviato ai Direttori/Responsabili delle UU.OO. un primo modulo in cui le varie articolazioni aziendali **segnalano specifiche criticità** o problematiche che potrebbero essere migliorate e/o risolte con una iniziativa formativa; con un secondo modulo gli stessi sono stati invitati a **proporre iniziative** (progetti formativi) relative a tematiche o attività meritevoli di essere inseriti nella pianificazione dell'offerta formativa dell'anno successivo.

I suggerimenti e le informazioni desunti dall'analisi della documentazione prodotta sono serviti a programmare specifici progetti formativi volti al miglioramento delle cure e, in generale, dell'assistenza sanitaria erogata dalle singole UUOO e/o Dipartimenti nell'ambito del sistema aziendale.

BISOGNI FORMATIVI

SCHEDA/PROGETTO DI UN INTERVENTO FORMATIVO

Analisi di contesto e Bisogno formativo

Titolo del Progetto

Responsabile Scientifico del Progetto

Obiettivo generale del corso

Obiettivi specifici del corso

Destinatari del progetto

Numero massimo di partecipanti

Docenti

Durata del progetto

Tipologia dell'evento formativo (RES/FSC)

Programma formativo

Verifica apprendimento

Firma del Responsabile Scientifico e del Direttore dell'U.O.

3.5 – Tipologie formative

L'ARNAS Civico, Di Cristina e Benfratelli, in qualità di Provider Regionale ECM, si avvale delle metodologie didattiche del Sistema ECM orientate a rispondere alle effettive necessità formative delle singole articolazioni aziendali.

Il riferimento è, in particolare, alla **Formazione Sul Campo (FSC)** che rappresenta la maniera più congeniale, anche se non esclusiva, per realizzare iniziative in grado di soddisfare reali bisogni formativi specialmente di tipo tecnico-professionale.

L'auspicio è che tale tipologia formativa si diffonda sempre più in tutte le unità operative al fine di facilitare il processo di adozione ed adattamento locale delle linee guida, l'implementazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici ed Assistenziali (PDTA), l'esecuzione degli Audit Clinici e la realizzazione di Gruppi di Miglioramento.

La "classica" **Formazione Residenziale (RES)** che, nelle sue **forme più tradizionali** o in quelle più **interattive** è in ogni modo largamente presente nel PFA 2018 per la trattazione di argomenti di carattere trasversale o di impronta tecnico-professionale generale o informativa.

Vale la pena ricordare come la formazione residenziale, almeno quella che coinvolge attivamente i partecipanti e fornisce strumenti pratici, è la metodologia didattica risultata, da studi presenti in letteratura, "**efficace nel modificare la pratica professionale e, occasionalmente, gli esiti assistenziali**". [Forsetlund et al. Cochrane Library, 2009].

Infine, in un'ottica di programmazione aziendale, si ritiene necessario il contributo che in questo momento ha dato il **Referente per la Formazione**, figura dirigenziale medica (e dirigenziale non medica) e infermieristica, a cui è conferito l'ufficio di curare l'interfaccia tra l'Unità Operativa Formazione e la propria Unità Operativa/Dipartimento al fine di rilevare specifici bisogni formativi, proporre iniziative e disseminare i contenuti formativi aziendali. Nel Novembre 2017 è stato avviato il Corso Interaziendale dal titolo "Formazione per Formatori" rivolto specificamente ai Referenti per la Formazione. E' inoltre obiettivo di questa UOS formalizzare nel corso del 2018 la Rete Aziendale dei Referenti per la Formazione (RAREF) mediante specifico atto deliberativo

4. L'U.O.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane

All'interno dell'Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico – Di Cristina - Benfratelli" di Palermo opera fin dal 15 maggio 2002 una funzione deputata alla progettazione e realizzazione di attività formative aziendali.

Istituita come "Coordinamento delle attività formative aziendali", nasce con l'intento di avviare all'interno dell'azienda un Centro Aziendale ECM che organizzasse iniziative formative nell'ambito del neonato Programma Nazionale ECM per gli operatori sanitari dell'azienda.

Essa si configura, secondo gli Atti Aziendali dal 2004 ad oggi, come una Unità Operativa Semplice afferente all'U.O.C. Coordinamento Staff della Direzione Strategica ed è diretta da un dirigente responsabile, incarico che, fino ad oggi, è stato attribuito ad un **Dirigente Medico**.

Per la realizzazione delle attività descritte in questo Piano Formativo, ivi compresi gli adempimenti per l'iter di accreditamento delle iniziative sono, attualmente, a disposizione dell'unità operativa "Formazione e Sviluppo Risorse Umane" le seguenti risorse:

Umane:

- Due Dirigenti Medici, incluso il Dirigente Responsabile dell'U.O.S. (quest'ultimo Responsabile ad interim del CUP)
- Due Collaboratori Professionali Infermieri (di cui uno con limitazioni funzionali per l'attività sanitaria, e l'altro in *part-time*)
- Un Collaboratore amministrativo (che divide equamente il debito orario con attività per il SIRS)
- Un Assistente amministrativo
- Un coadiutore amministrativo
-

Strutturali/Didattiche:

- Un'aula multimediale da 90 posti presso il P.O. Civico.
- Due aule, rispettivamente di 24 e 36 posti presso la sede dell'UO Formazione (locali della ex Scuola Infermieri).
- Un'aula da 36 posti presso la centrale di Sterilizzazione.

Tecnologiche

- Dotazione informatica standard comprensiva, nelle aule, di video proiettore.
- Un videoproiettore portatile
- Due lavagne a fogli mobili
- Tre manichini per simulazione RCP

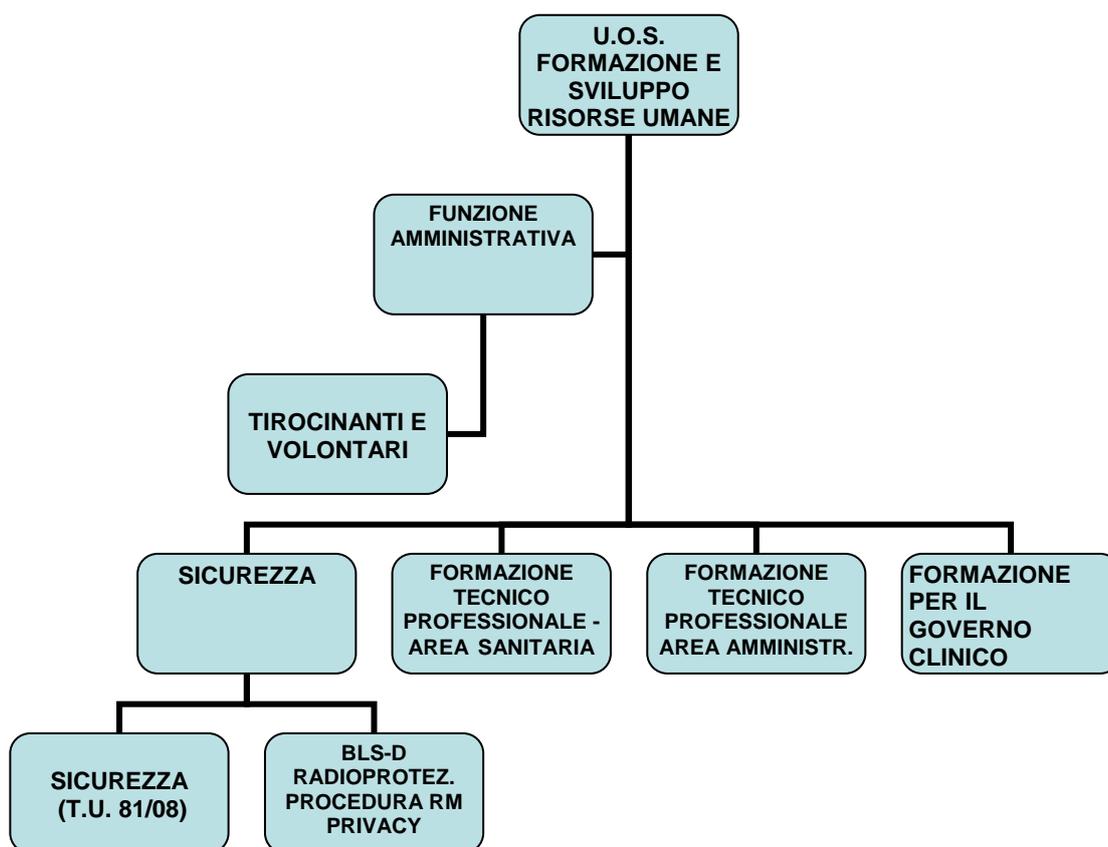
Economiche

- Dal 2014 assegnato all'UO budget distinto.

Appare evidente che le risorse umane deputate alle attività di supporto amministrativo debbano essere dimensionate alla mole di attività svolte, che comprendono gli sportelli per :

- le richieste di tirocinio delle professioni sanitarie, le richieste di tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Medicina e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie,
- le richieste di Frequenza Volontaria relativamente a diverse figure professionali sanitarie e non,
- le richieste di tirocinio ed orientamento previsto per studenti dei Corsi di Laurea convenzionati con l'Azienda,
- la programmazione e la rendicontazione degli aspetti finanziari dei corsi in programmazione,
- il disbrigo delle pratiche legate alle richieste di partecipazione ai corsi e di rendicontazione nei confronti di AGENAS e Regione Sicilia.

Funzionigramma:



4.1. Rapporti con altre istituzioni

Al pari degli altri anni, saranno ulteriormente ampliati i rapporti di collaborazione già esistenti con **altre istituzioni sanitarie e di formazione** e in particolare con:

- il **CEFPAS**, organo strumentale dell'Assessorato della Salute deputato alla formazione del personale sanitario;
- gli **Ordini ed i Collegi Professionali (FNOMCEO, IPASVI)**, che hanno un ruolo sempre più determinante nel nuovo sistema della formazione continua in medicina;
- le **Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana di Palermo**, nell'ambito delle iniziative e progetti correlati con gli obiettivi aziendali;
- l'**Università degli Studi di Palermo**, per i rapporti di collaborazione e tutoraggio già esistenti concernenti i Tirocini curriculari di più corsi di laurea, riguardanti, in particolare, gli studenti di Medicina e di Infermieristica ed altre iniziative che confermano, ancora una volta, il ruolo di **POLO FORMATIVO consolidato svolto dall'ARNAS Civico, Di Cristina e Benfratelli di Palermo**;
- **con altre Università e Agenzie formative pubbliche e private**, anche in questo caso per soddisfare la domanda di tirocinio pratico di corsi di formazione regolarmente autorizzati dalla Regione (Master, OSS,

Sarà confermata l'**attività di divulgazione, informazione e counseling** finalizzata a favorire la partecipazione del personale dell'azienda ad iniziative formative a distanza

(FAD), organizzate da Istituzioni Pubbliche come il Ministero della Salute, l'AIFA, l'Università, l'Ordine dei Medici, il CEFPAS, ecc.).

5. Definizione del Piano Formativo Aziendale 2018

5.1 – Aree Tematiche

In qualità di **Provider ECM** accreditato l'Azienda gestisce la Formazione secondo le direttive e gli standard richiesti dalla normativa nazionale e regionale.

La pianificazione delle attività è attuata integrando gli obiettivi strategici aziendali e gli obiettivi specifici emersi dall'analisi del fabbisogno. Da tale integrazione scaturisce la macroprogettazione con l'individuazione di aree tematiche di attività omogenee destinate a target specifici. Ogni obiettivo di area verrà successivamente tradotto in un progetto formativo da attuare secondo tipologie formative differenti (formazione RESidenziale, FSC) a seconda dell'argomento e dei destinatari.

AREE TEMATICHE	OBIETTIVI ECM
Area Tecnico-Professionale	Obiettivi Formativi Tecnico Professionali
Area Comunicazione-Relazione e Management	Obiettivi Formativi di Processo
Area Emergenza-Urgenza	Obiettivi Formativi Tecnico Professionali; Obiettivi Formativi di Sistema
Area Appropriatelyzza, Qualità e Gestione del Rischio Clinico	Obiettivi Formativi di Processo; Obiettivi Formativi di Sistema
Area Prevenzione e Promozione della Salute	Obiettivi Formativi di Sistema
Area Sicurezza dei Lavoratori	Obiettivi Formativi Tecnico Professionali

5.2. Area formativa NON ECM.

Il sistema di educazione continua in medicina ha nella sua natura l'obiettivo della formazione del personale appartenente ai **ruoli e ai profili professionali sanitari**; ma una azienda sanitaria vive anche del supporto di altri ruoli e profili professionali che, in una logica di sistema, non possono essere estranei ai momenti formativi, al fine di garantire il

processo di crescita ed integrazione che sono alla base degli obiettivi di cambiamento e sviluppo dell'organizzazione aziendale.

In particolare, gli interventi formativi non-ECM da programmare per l'anno 2018 interesseranno aree tematiche che riguardano la struttura organizzativa e gestionale, la trasparenza, gli atti e le procedure amministrative.

NORMATIVA IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI E PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.
DISPOSIZIONI IN MATERIA PENSIONISTICA
NORMATIVA ANTICORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

5.3 Gli Obiettivi Formativi e il Dossier Formativo.

Gli **Obiettivi Formativi**, sono definiti dalla **Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC)** e sono strettamente collegati ai **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**. Rappresentano lo strumento per orientare i programmi di formazione rivolti agli operatori della sanità allo scopo di indicare le adeguate priorità nell'interesse del SSN e, più in generale, della tutela della salute degli individui e della collettività.

L'individuazione di obiettivi formativi generali, costituisce, inoltre, una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi dovranno poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel c.d. **Dossier Formativo (DF)** del singolo professionista (e/o di gruppo).

Il Dossier Formativo, contenuto già nell'Accordo Stato Regioni del 1/8/2007, nella sua piena attuazione, rappresenterà lo **“strumento di programmazione e valutazione del percorso formativo del singolo operatore (individuale) e/o del gruppo di cui fa parte (equipe o network professionale).**

Il dossier formativo non sarà una semplice raccolta statica di informazioni ma dovrà costituirsi come uno strumento di accompagnamento del professionista in grado di:

- rendere esplicito e visibile il proprio percorso formativo;
- rappresentare un'occasione anche per l'organizzazione aziendale, responsabile del governo strategico della formazione, per orientare efficacemente le scelte formative, valorizzare i singoli professionisti, realizzare una puntuale analisi del fabbisogno formativo e monitorare le attività formative stesse.
- Nel **2018**, in collaborazione con i Referenti Aziendali, ci si propone di sperimentare il modello del **dossier formativo di gruppo** in almeno una area omogenea di attività

Ogni progetto formativo, quindi, è in relazione con gli obiettivi formativi generali (nazionali), che a loro volta sono suddivisi nelle **tre aree di competenza** (che ogni professionista deve possedere).

AREE DI COMPETENZA:

COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE
EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE. (ob.10)
CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITÀ ULTRASPECIALISTICA. MALATTIE RARE. (ob.18)
MEDICINE NON CONVENZIONALI: VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA IN RAGIONE DEGLI ESITI E DEGLI AMBITI DI COMPLEMENTARIETA'. (ob.19)
TRATTAMENTO DEL DOLORE ACUTO E CRONICO. PALLIAZIONE. (ob.21)
FRAGILITA' (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE): TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI.(ob.22)
SICUREZZA ALIMENTARE E/O PATOLOGIE CORRELATE. (ob.23)
SICUREZZA AMBIENTALE E/O PATOLOGIE CORRELATE. (ob.26)
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE.(ob.27)
SANITÀ VETERINARIA. (ob.24)
FARMACOEPIDEMIOLOGIA, FARMACOECONOMIA, FARMACOVIGILANZA.(ob.25)
IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA E DELLA SICUREZZA IN MATERIA DI DONAZIONE E TRAPIANTO.(ob.28)
INNOVAZIONE TECNOLOGICA: VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE E DEI DISPOSITIVI MEDICI. HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT.(ob.29)
TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR A CARATTERE URGENTE e/o STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA CNFC E DALLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE.(ob.20)
COMPETENZE DI PROCESSO
DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI e RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA. (ob.3)
APPROPRIATEZZA PRESTAZIONI SANITARIE NEI LEA. SISTEMI DI VALUTAZIONE, VERIFICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ED EFFICACIA. (ob.4)
INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE. (ob.8)
INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA. (ob.9)
MANAGEMENT SANITARIO. INNOVAZIONE GESTIONALE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI. (ob.11)
ASPETTI RELAZIONALI (COMUNICAZIONE INTERNA, ESTERNA, CON PAZIENTE) E UMANIZZAZIONE DELLE CURE. (ob.12)
LA COMUNICAZIONE EFFICACE INTERNE, ESTERNA, CON PAZIENTE. LA PRIVACY ED IL CONSENSO INFORMATO. (ob.7)
METODOLOGIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO DEI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI DI PREVENZIONE PRIMARIA. (ob.13)
MULTICULTURALITA' E CULTURA DELL' ACCOGLIENZA. NELL' ATTIVITÀ SANITARIA.(ob.15)
TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR ED A CARATTERE URGENTE E/O STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA COMMISSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA E DALLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI PROCESSO (OB. 32)
ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E DEI PROFESSIONISTI. LA CULTURA DELLA QUALITA' (ob. 14)
EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI PROCESSO (OB. 30)
COMPETENZE DI SISTEMA
APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP). (ob.1)
LINEE GUIDA - PROTOCOLLI – PROCEDURE. (ob.2)
PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE.(ob.5)
LA SICUREZZA DEL PAZIENTE. RISK MANAGEMENT.(ob.6)
EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI SISTEMA (OB. 31)
ETICA, BIOETICA E DEONTOLOGIA.(ob.16)
ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE: INFORMATICA ED INGLESE SCIENTIFICO DI LIVELLO AVANZATO; NORMATIVA IN MATERIA SANITARIA: I PRINCIPI ETICI E CIVILI DEL SSN.(ob.17)
TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR ED A CARATTERE URGENTE E/O STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA COMMISSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA E DALLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI SISTEMA (OB. 33)

6. Il Piano Formativo Aziendale 2018

Tabella 1: Obiettivi Nazionali ECM agganciati dai progetti formativi aziendali proposti con il Piano Formativo Aziendale 2018:

N OBIET. NAZIONALI	TITOLO OBIETTIVO FORMATIVO ECM	N. PROGETTI FORMATIVI PRESENTI NEL PFA 2018 CORRISPONDENTI
1	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP) (1)	5
2	Linee guida - Protocolli - Procedure (2)	20
3	Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)	5
4	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)	3
5	Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)	1
6	La sicurezza del paziente. Risk management (6)	3
7	La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)	1
9	Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)	1
11	Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (vedi nota 1) (11)	8
12	Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure (12)	3
15	Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria (15)	2
18	Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare (18)	10
21	Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)	2
22	Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali (22)	1
25	Farmaco epidemiologia, farmaco-economia, farmacovigilanza (25)	1
27	Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate (27)	11
29	Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment (29)	3
30	Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo (30)	1
31	Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema (31)	1

Tabella 2: distribuzione dei progetti nelle 6 macroaree:

MACROAREA	N. PROGETTI ECM
Area Tecnico-Professionale	13
Area Comunicazione-Relazione e Management	21
Area Emergenza-Urgenza	15
Area Appropriatelyzza, Qualità e Gestione del Rischio Clinico	20
Area Prevenzione e Promozione della Salute	1
Area Sicurezza dei Lavoratori	12

Tabella 3: Numero di corsi per Area di Competenza

COMPETENZE	N° PROGETTI
COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE	29
COMPETENZE DI PROCESSO	31
COMPETENZE DI SISTEMA	22

6.1 MACROPROGETTAZIONE

Di seguito si rappresentano le iniziative formative ECM e NON ECM che si ritiene di dover realizzare nel corso dell'anno 2018, presso l'ARNAS Civico, Di Cristina e Benfratelli di Palermo.

MACRO AREA	UNITA' OPERATIVA	TITOLI	RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO	DESTINATARI	OBIETTIVO ECM	TIPO
AREA COMUNICAZIONE-RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	ASSISTENZA AL PAZIENTE STRANIERO	Dott.G. GRECO	TUTTE LE PROFESSIONI	15	RES
AREA COMUNICAZIONE-RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. 118	DIGITALIZZAZIONE DEL 118	Dott.. F. GENCO	MEDICI -INFERMIERI	29	RES
AREA COMUNICAZIONE-RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. INFORMATIZZAZIONE	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE PER SUPERARE LE BARRIERE LINGUISTICHE E CULTURALI NEGLI ACCESSI AL PS	Dott. V. CARDINALE	MEDICI -INFERMIERI DEL PS	15	RES
AREA COMUNICAZIONE-RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. MALATTIE INFETTIVE	MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI	Dott. L..SALSA	MEDICI	30	RES
AREA COMUNICAZIONE-RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. PROFESSIONI RIABILITATIVE	LA CARTELLA FISIOTERAPICA: APPROFONDIMENTI METODOLOGICI	Dott.ssa A. LIBERTO	FISIOTERAPISTI E LOGOPEDISTI	3	RES

AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. PROFESSIONI RIABILITATIVE	L'UFFICIO TERRITORIALE "FULCRO" DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE: IL RUOLO DEL FISIOTERAPISTA	Dott.ssa A. LIBERTO	FISIOTERAPISTI E LOGOPEDISTI	9	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. SIRS	I PROGETTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIO	DOTT. G CARRUBA	MEDICI-BIOLOGI-FARMACISTI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. SIRS	LA RICERCA SANITARIA: MODELLI E STRATEGIE	DOTT. G CARRUBA	MEDICI-BIOLOGI-FARMACISTI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. SIRS	IL PROGRAMMA REGIONALE FED: MODELLIZZAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	DOTT. GIUSEPPE CARRUBA	MEDICI-INFERMIERI -FISIOTERAPISTI-BIOLOGI- DIETISTI -PSICOLOGI-ASS SOCIALI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE IN SANITA'	Dott.sa R. Murè - Dott.ssa M .Furnari	MEDICI-INFERMIERI	7	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.MICROBIOLOGIA	LA MICROBIOLOGIA APERTA ALL'INTEGRAZIONE DEI SAPERI	Dott.ssa F. DI BERNARDO	MEDICI -INFERMIERI	2	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.PSICOLOGIA CLINICA	LO PSICODRAMMA NELLA GESTIONE DELLE DINAMICHE DEI GRUPPI DI LAVORO (I MODULO)	Dott.ssa A. DI PASQUALE	TUTTE LE PROFESSIONI	12	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.PSICOLOGIA CLINICA	LO PSICODRAMMA NELLA GESTIONE DELLE DINAMICHE DEI GRUPPI DI LAVORO (II MODULO)	Dott.ssa A. DI PASQUALE	TUTTE LE PROFESSIONI	12	RES

AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O. DIREZIONE SANITARIA	SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE IN AREE CRITICHE (EMERGENZA-URGENZA, ONCOLOGIA, PEDIATRIA)	Dott.ssa R. MURE' - Dott.ssa A. DI PASQUALE	MEDICI-INFERMIERI -FISIOTERAPISTI-BIOLOGI-DIETISTI -PSICOLOGI-ASSISTENTI SOCIALI	12	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	UU.OO. SIRS E PSICOLOGIA CLINICA	MODELLO ORGANIZZATIVO BIOPSIOSOCIALE IN AREA PEDIATRICA	Dott.ssa A. DI PASQUALE	MEDICI-INFERMIERI -FISIOTERAPISTI-BIOLOGI-DIETISTI -PSICOLOGI-ASSISTENTI SOCIALI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	MANAGEMENT DELL'OSPEDALE	Dott.ssa R. MURE'	DIRETTORI DIPARTIMENTO-DIRETTORI PRESIDIO-DIRIGENTI SERVIZI INFEMIERISTICI E TECNICI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	LA GESTIONE MANAGERIALE DEGLI ACQUISTI E DEI CONTRATTI IN SANITA'	Dott.ssa R. MURE'	FARMACISTI-INGEGNERI CLINICI -DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	IL MEDICO CHE GOVERNA L'ORGANICO	Dott.ssa R. MURE'	DIRIGENTI MEDICI	5	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	HTA E VALUTAZIONE ECONOMALE IN SANITA'	Dott.ssa R. MURE'	RESPONSABILI UOC-UOSD-UOS	29	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	Dott.ssa R. MURE'	TUTTE LE PROFESSIONI	11	RES
AREA COMUNICAZIONE- RELAZIONE E MANAGEMENT	U.O.DIREZIONE SANITARIA	DISASTER MANAGEMENT	Dott.ssa R. MURE'	TUTTE LE PROFESSIONI	11	RES

AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U..O. GASSTROSCOPIA DIGESTIVA	GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE	Dott.DI MITRI	MEDICI-INFERI BIOLOGI-FARMACISTI	2	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U..O. NEONATOLOGIA	ASSISTENZA AL NEONATO IN SALA PARTO BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EBM)	Dott. M. VITALITI	MEDICI OSTETRICHE INFERMIERI	1	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U..O. PATOLOGIA CLINICA	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA IN IMMUNOPATOLOGIA	Dott. G. AMATO	MEDICI-BIOLOGI-TECNICI DI LABORATORIO- INFERMIERI	4	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. CARDIOLOGIA	APPROPRIATEZZA DELLA VALUTAZIONE CARDIOVASCOLARE PREOPERATORIA NELLA CHIRURGIA NON CARDIACA	Dott S. MARINO	MEDICI	4	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. CARDIOLOGIA	CORSO DI ECOCARDIOGRAFIA CLINICA :APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI E RUOLO DIAGNOSTICO PROGNOSTICO	Dott.ssa M. FIORINO	MEDICI	4	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE	LINEE GUIDA E APPROPRIATEZZA NELL'UTILIZZO DELL'ANTIBIOTICO TERAPIA	Dott. L..SALSA	MEDICI	2	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MEDICINA TRASFUSIONALE	STANDARD DI MEDICINA TRASFUSIONALE	Dott.ssa R. BONACCORSO	MEDICI-TECNICI DI LABORATORIO -INFERMIERI DELL'U..O. DI MEDICINA TRASFUSIONALE	2	4
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MEDICINA TRASFUSIONALE	LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA TRASFUSIONALE E BUON USO DEL SANGUE	Dott.ssa R. BONACCORSO	MEDICI	6	RES

AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MEDICINA NUCLEARE	RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE NEL CARCINOMA PROSTATICO:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	Dott .G.ARNONE	MEDICI	1	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MEDICINA NUCLEARE	RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE IN NEUROLOGIA:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	Dott .G.ARNONE	MEDICI	1	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. MEDICINA NUCLEARE	RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE IN ONCOLOGIA:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	Dott .G.ARNONE	MEDICI	1	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O. NEURORADIOLOGIA	CORRETTO UTILIZZO DEL MEZZO DI CONTRASTO PER VIA INIETTIVA IN AMBITO RADIOLOGICO	Dott.ssa C. GALLO	MEDICI -INFERMIERI-TECNICI DI RADIOLOGIA	2	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.ENDOSCOPIA BRONCHIALE	PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (I MODULO)	Dott.G.FAILLA	MEDICI	3	FSC
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.ENDOSCOPIA BRONCHIALE	PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (II MODULO)	Dott.G.FAILLA	MEDICI	3	FSC
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.ENDOSCOPIA BRONCHIALE	PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (III MODULO)	Dott.G.FAILLA	MEDICI	3	FSC
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.ENDOSCOPIA BRONCHIALE	PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (IV MODULO)	Dott.G.FAILLA	MEDICI	3	FSC

AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.OTORINO	LA GESTIONE TEORICO PRATICA DELLA TRACHEOTOMIA	Dott. M. CIMINO	MEDICI -INFERMIERI	2	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	UU.OO FARMACIA /DIREZIONE SANITARIA	PIAGHE DA DECUBITO	Dott.R. MANCUSO	INFERMIERI	2	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	UU.OO. RADIOTERAPIA E FISICA SANITARIA	TECNICHE AVANZATE ED INNOVATIVE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI EVENTI INDESIDERATI ALL'INTERNO DEI PERCORSO ASSISTENZIALE NEL SETTORE RADIOTERAPICO	Dott.ssa. G. EVANGELISTA / Dott.. V. CAPUTO	MEDICI -INFERMIERI-TECNICI DI RADIOLOGIA	6	RES
AREA APPROPRIATEZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	U.O.DIREZIONE SANITARIA	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	Dott.ssa R. MURE' - Dott. A.CAPODICASA -	TUTTE LE PROFESSIONI	6	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U..O. NEONATOLOGIA	SIMULAZIONE TEORICA E PRATICA DELLE PRINCIPALI EMERGENZE NEONATALI	Dott. M. VITALITI	MEDICI-INFERMIERI U.O. NEONATOLOGIA	18	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. 118	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO DEL SUES 118	Dott.. F. GENCO	MEDICI-INFERMIERI 118	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. ANESTESIA E RIANIMAZIONE PEDIATRICA	BLS-D - LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE IN AMBIENTE OSPEDALIERO	DOTT. R. BARBIERA	TUTTE LE PROFESSIONI	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. CARDIOLOGIA	ADVANCED CARDIOVASCULAR LIFE SUPPORT (ACLS)	Dott U. GIORDANO	MEDICO	2	RES

AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. NEUROLOGIA	LA STROKE UNIT E LE TERAPIE DELLA FASE ACUTA	Dott.ssa S..MONACO	MEDICI	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. PEDIATRIA II	LE URGENZE NELLE PATOLOGIE ALLERGICHE RESPIRATORIE DEL BAMBINO	Dott.ssa M. COLLURA	MEDICI-INFERMIERI -FISIOTERAPISTI-BIOLOGI-I -TECNICI LABORATORIO -TECNICI DI RADIOLOGIA	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. PEDIATRIA PS PEDIATRICO	PEDIATRIC BASIC LIFE.SUPPORT AND DEFIBRILLATION (PBLIS-D)	Dott. L. MESCHIS	TUTTE LE PROFESSIONI	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. PEDIATRIA PS PEDIATRICO	CORSO TEORICO PRATICO (PEDIATRIC ADVANCED EMERGENCY ASSESSMENT RECOGNITION AND STABILIZATION)	Dott.ssa F. D'AIUTO	TUTTE LE PROFESSIONI	2	RES
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. PEDIATRIA PS PEDIATRICO	TRIAGE PEDIATRICO	Dott.G. BELLINI	MEDICI INFERMIERI INFERMIERI PEDIATRICI	1	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. UTIR	UPDATE IN TERAPIA INTENSIVA RESPIRATORIA I MODULO	Dott.S.MARCHESE	MEDICI INFERMIERI-FISIOTERAPISTI	2	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O. UTIR	UPDATE IN TERAPIA INTENSIVA II MODULO	Dott.S.MARCHESE	MEDICI INFERMIERI-FISIOTERAPISTI	2	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O.MACAU	PRINCIPI DI VENTILAZIONE NON INVASIVA E GESTIONE DEGLI APPARECCHI NIV	Dott.ssa R.HOPPS	INFERMIERI DI AREA CRITICA	2	FSC

AREA EMERGENZA URGENZA	U.O.MACAU	PRINCIPI DI VENTILAZIONE NON INVASIVA E GESTIONE DEGLI APPARECCHI CPAP	Dott.ssa R.HOPPS	INFERMIERI DI AREA CRITICA	2	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O.MACAU	LETTURA ED INTERPRETRAZIONE ECG	Dott.ssa R. HOPPS	INFERMIERI DI AREA CRITICA	2	FSC
AREA EMERGENZA URGENZA	U.O.MACAU	LETTURA ED INTERPRETRAZIONE EGA	Dott.ssa R. HOPPS	INFERMIERI DI AREA CRITICA	2	FSC
AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	U.O. EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE	LA SINDROME METABOLICA	Dott.sa N.SALVIATO	TUTTE LE PROFESSIONI	31	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O. FISICA SANITARIA	PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI RISONANZA MAGNETICA	Dott.V: CAPUTO	FISICO-MEDICO--TSRM -INFERMIERE-INFERMIERE PEDIATRICO	27	FSC
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O. RADIOLOGIA	LA RADIOPROTEZIONE NELL'ESPOSIZIONE MEDICA	Dott. A. RABIOLO	MEDICO-INFERMIERE-TECNICO DI RADIOLOGIA-FISICO	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	IL RISCHIO BIOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO	Dott. M. CREMA	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per lavoratori	Ing. S..CARONIA	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES

AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per lavoratori	Ing .F. BRANDO	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Dirigenti/Delegati	Ing. S..CARONIA	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Dirigenti/Delegati	Ing .F. BRANDO	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Preposti	Ing. S..CARONIA	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Preposti	Ing .F. BRANDO	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	FARE RETE CONTRO LA VIOLENZA:COMPETENZE DEI CAREGIVER NELL'AZIENDA OSPEDALIERA	Dott.ssa G. MiCCICHE'	TUTTE LE PROFESSIONI	22	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	CORSO BASE ADDETTI ANTINCENDIO	IL CORSO ' COMPOSTO DA 12 ORE DI LEZIONE FRONTALE E 4 ORE DI ESERCITAZIONE	TUTTE LE PROFESSIONI	27	RES
AREA SICUREZZA DEI LAVORATORI	U.O STAFF DIREZIONE GENERALE	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO (RIVOLTO A CHI HA GIA' PARTECIPATO AL SUDDETTO CORSO)	OGNI CORSO E' COMPOSTO DA 8 ORE : 5 LEZIONE FRONTALE E 3 ORE ESERCITAZIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	2	RES

AREA TECNICO PROFESSIONALE	U..O. ANESTESIA E RIANIMAZIONE	IMPIANTO E GESTIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE AD INSERZIONE PERIFERICA (PICC)	DOTT . R. TETAMO	MEDICI -INFERMIERI	18	FSC
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U..O. GASSTROSCOPIA DIGESTIVA	UTIZZO DEI DEVICES IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA E LORO IMPATTO SUI COSTI DELLE PROCEDURE	Dott. R.DI MITRI	MEDICI-IMFERMIERI	18	Rres
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. CHIRURGIA PEDIATRICA	CHIRURGIA LAPAROSCOPICA E MINI-INVASIVA DELLE PATOLOGIE FUNZIONALI E NEOPLASTICHE GINECOLOGICHE IN ETÀ PEDIATRICA	Dott..ssa G. PELIZZO	MEDICI	18	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. CHIRURGIA PEDIATRICA	LA CHIRURGIA ROBOTICA	Dott.ssa G. PELIZZO	MEDICI	29	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. HOSPICE	GESTIONE AZIENDALE DELLE CURE PALLIATIVE	Dott. D. PEPE	TUTTE LE PROFESSIONI	21	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. PEDIATRIA II	NUOVE FRONTIERE NELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA FIBROSI CISTICA	Dott.ssa M. COLLURA	MEDICI-INFERMIERI -FISIOTERAPISTI-BIOLOGI-DIETISTI -PSICOLOGI--TECNICI DI LABORATORIO - TECNICI . DI RADIOLOGIA -ASSISTENTI SOCIALI	18	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. PEDIATRIA PS PEDIATRICO	LA TERAPIA DEL DOLORE NEL BAMBINO	Dott.ssa R. PARRINO	MEDICI-INFERMIERI	21	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. PROFESSIONI RIABILITATIVE	LA FISIOTERAPIA RESPIRATORIA: DAL CASO CLINICO AL PROGRAMMA FISIOTERAPICO	Dott.ssa A. LIBERTO	FISIOTERAPISTI	18	RES

AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. RADIOLOGIA PEDIATRICA	DIFFUSIONE DELLA METODICA ECOGRAFICA EFAST PEDIATRICO	Dott. G.PAVIGLIANITI	MEDICI -INFERMIERI-TECNICI DI RADIOLOGIA	18	FSC
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O. RADIOLOGIA PEDIATRICA	ECOGRAFIA NELLE EMERGENZE URGENZE PEDIATRICHE	Dott. G.PAVIGLIANITI	MEDICI INFERMIERI	18	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O.FARMACIA	NUTRIZIONE PARENTERALE IN NEONATOLOGIA E PEDIATRIA	Dott.ssa P.MARRONE	MEDICI	18	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	U.O.FARMACIA	GALENICA CLINICA :LABORATORIO GALENICO E NUTRIZIONE PARENTERALE	Dott.ssa P.MARRONE	FARMACISTA	25	RES
AREA TECNICO PROFESSIONALE	UU.OO. NEURORADIOLOGIA E GINECOLOGIA	RM FETALE E PERINATALE PER DIAGNOSI E FOLLOW-UP DI MALFORMAZIONI A CARICO DEL SNC	Dott. G. CALÌ / Dott.ssa M.P. PAPPALARDO	MEDICI	18	RES
NO ECM	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	NORMATIVA IN MATERIA DI I APPALTI E PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	Dott V. BARONE	AMMINISTRATIVI	0	RES
NO ECM	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DISPOSIZIONI IN MATERIA PENSIONISTICA	Dott V. BARONE	AMMINISTRATIVI	0	RES
NO ECM	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	NORMATIVA IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Dott V. BARONE	AMMINISTRATIVI	0	RES

NO ECM	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Dott V. BARONE	AMMINISTRATIVI	0	RES
		ESAMI PER ADDETTI ANTINCENDIO	LA PARTECIPAZIONE DI OGNI PARTECIPANTE ALL'ESAME E' DI 58 EURO	TUTTE LE PROFESSIONI	0	RES

6.2 Stima delle risorse economiche

Con riferimento a quanto indicato nel punto 7-*Risorse strumentali e Budget*, delle Linee Guida contenute nel Decreto n. 1771 del 7 settembre 2012, **Approvazione dell'assetto organizzativo delle unità operative per la formazione nelle aziende sanitarie della Regione siciliana e relative linee guida** (GURS n. 42 del 5/10/2012), si rappresenta quanto segue:

- il Piano Formativo adottato, fermo restando la capacità programmatica dell'UO Formazione e Sviluppo Risorse Umane, è in ogni modo suscettibile di modifiche, anche durante il periodo di riferimento.
- in base al Decreto 23 dicembre 2013 – **Manuale di accreditamento dei Provider ECM della Regione Siciliana** (GURS n. 5 del 31/01/2014), che elenca, tra l'altro, i requisiti che deve possedere il Provider ECM, a proposito del requisito Affidabilità economico-finanziaria, è indicata la necessità di elaborare un Budget di tipo previsionale per l'attività programmata e al contempo di nominare un Responsabile Amministrativo, in atto mancante presso l'UO Formazione, come figura distinta.

Per l'anno 2018, in base alle iniziative formative presenti nel Piano, si prevede un piano di costo complessivo di €136.332,01.

Ovviamente, il riferimento del costo economico è relativo alla realizzazione nell'anno di tutti i progetti formativi contenuti nel catalogo.

Tale piano di costo troverà capienza nel CE n. 5.02.02.04.0201 Formazione da privato del Bilancio di previsione 2018, assunto con deliberazione n. del

Anche tale TABELLA sarà suscettibile di modifiche ed integrazioni in relazione ad eventuali nuove esigenze aziendali.

Si ricorda, infine, il contributo annuale di **€ 2.000 regolato dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011**, relativo allo svolgimento di attività di formazione continua in qualità di Provider accreditato.

Dettaglio dei Costi per Singolo Corso del PFA:

TITOLI	PAGAMENTO DOCENZA	PAGAMENTO ORE SEGRETERIA POMERIDIANA	ACCREDITAMENTO ECM	BONIFICO 8 EURO (REGIONE SICILIA ED AGENAS)	COSTO TOTALE PER SINGOLO CORSO
IMPIANTO E GESTIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE AD INSERZIONE PERIFERICA (PICC)	€ 4.338	€ 0,00	€ 291,65	€ 8,00	€ 4.637,41
UTILIZZO DEI DEVICES IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA E LORO IMPATTO SUI COSTI DELLE PROCEDURE	€ 413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€ 737,27
GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE	€ 207	€ 72,00	€ 172,15	€ 8,00	€ 458,71
ASSISTENZA AL NEONATO IN SALA PARTO BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EBM)	€ 826	€ 288,00	€ 253,92	€ 8,00	€ 1.376,16
SIMULAZIONE TEORICA E PRATICA DELLE PRINCIPALI EMERGENZE NEONATALI	€ 1.239	€ 0,00	€ 172,15	€ 8,00	€ 1.419,51
APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA IN IMMUNOPATOLOGIA	€ 413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€ 737,27

ASSISTENZA AL PAZIENTE STRANIERO	€	620	€216,00	€ 172,15	€8,00	€	1.015,83
DIGITALIZZAZIONE DEL 118	€	1.652	€576,00	€ 172,15	€8,00	€	2.408,63
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO DEL SUES 118	€	826	€288,00	€ 172,15	€8,00	€	1.294,39
BLS-D - LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE IN AMBIENTE OSPEDALIERO	€	9.089	€792,00	€ 172,15	€8,00	€	10.060,79
APPROPRIATEZZA DELLA VALUTAZIONE CARDIOVASCOLARE PREOPERATORIA NELLA CHIRURGIA NON CARDIACA	€	310	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	489,99
CORSO DI ECOCARDIOGRAFIA CLINICA :APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI E RUOLO DIAGNOSTICO PROGNOSTICO	€	413	€144,00	€ 172,15	€8,00	€	737,27
ADVANCED CARDIOVASCULAR LIFE SUPPORT (ACLS)	€	1.859	€216,00	€ 172,15	€8,00	€	2.255,19
CHIRURGIA LAPAROSCOPICA E MINI-INVASIVA DELLE PATOLOGIE FUNZIONALI E NEOPLASTICHE GINECOLOGICHE IN ETÀ PEDIATRICA	€	413	€144,00	€ 172,15	€8,00	€	737,27

LA CHIRURGIA ROBOTICA	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
LA SINDROME METABOLICA	€	1.652	€576,00	€172,15	€8,00	€	2.408,63
PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI RISONANZA MAGNETICA	€	310	€0,00	€172,15	€8,00	€	489,99
GESTIONE AZIENDALE DELLE CURE PALLIATIVE	€	1.652	€576,00	€172,15	€8,00	€	2.408,63
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE PER SUPERARE LE BARRIERE LINGUISTICHE E CULTURALI NEGLI ACCESSI AL PS	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
LINEE GUIDA E APPROPRIATEZZA NELL'UTILIZZO DELL'ANTIBIOTICO TERAPIA	€	207	€72,00	€172,15	€8,00	€	458,71
MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI	€	207	€72,00	€172,15	€8,00	€	458,71
STANDARD DI MEDICINA TRASFUSIONALE	€	620	€0,00	€172,15	€8,00	€	799,83

LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA TRASFUSIONALE E BUON USO DEL SANGUE	€	310	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	489,99
RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE NEL CARCINOMA PROSTATICO:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	€	155	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	335,07
RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE IN NEUROLOGIA:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	€	155	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	335,07
RUOLO DELLA MEDICINA NUCLEARE IN ONCOLOGIA:PROVE DI EFFICACIA (EBM)	€	155	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	335,07
LA STROKE UNIT E LE TERAPIE DELLA FASE ACUTA	€	413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€	737,27
CORRETTO UTILIZZO DEL MEZZO DI CONTRASTO PER VIA INIETTIVA IN AMBITO RADIOLOGICO	€	310	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	489,99
NUOVE FRONTIERE NELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA FIBROSI CISTICA	€	207	€72,00	€ 172,15	€ 8,00	€	458,71
LE URGENZE NELLE PATOLOGIE ALLERGICHE RESPIRATORIE DEL BAMBINO	€	155	€0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	335,07

LA TERAPIA DEL DOLORE NEL BAMBINO	€	413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€	737,27
PEDIATRIC BASIC LIFE.SUPPORT AND DEFIBRILLATION (PBLIS-D)	€	9.089	€ 792,00	€ 172,15	€ 8,00	€	10.060,79
CORSO TEORICO PRATICO (PEDIATRIC ADVANCED EMERGENCY ASSESSMENT RECOGNITION AND STABILIZATION)	€	3.305	€ 288,00	€ 172,15	€ 8,00	€	3.773,11
TRIAGE PEDIATRICO	€	1.239	€ 216,00	€ 172,15	€ 8,00	€	1.635,51
LA CARTELLA FISIOTERAPICA: APPROFONDIMENTI METODOLOGICI	€	465	€ 0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	644,91
LA FISIOTERAPIA RESPIRATORIA: DAL CASO CLINICO AL PROGRAMMA FISIOTERAPICO	€	465	€ 0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	644,91
L'UFFICIO TERRITORIALE "FULCRO" DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE: IL RUOLO DEL FISIOTERAPISTA	€	310	€ 0,00	€ 172,15	€ 8,00	€	489,99
LA RADIOPROTEZIONE NELL'ESPOSIZIONE MEDICA	€	620	€ 216,00	€ 172,15	€ 8,00	€	1.015,83

DIFFUSIONE DELLA METODICA ECOGRAFICA EFAST PEDIATRICO	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
ECOGRAFIA NELLE EMERGENZE URGENZE PEDIATRICHE	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
I PROGETTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIO	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
LA RICERCA SANITARIA: MODELLI E STRATEGIE	€	310	€0,00	€172,15	€8,00	€	489,99
IL PROGRAMMA REGIONALE FED: MODELLIZZAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€	310	€0,00	€172,15	€8,00	€	489,99
UPDATE IN TERAPIA INTENSIVA RESPIRATORIA I MODULO	€	620	€0,00	€172,15	€8,00	€	799,83
UPDATE IN TERAPIA INTENSIVA II MODULO	€	620	€0,00	€172,15	€8,00	€	799,83
ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE IN SANITA'	€	775	€0,00	€172,15	€8,00	€	954,75

NUTRIZIONE PARENTERALE IN NEONATOLOGIA E PEDIATRIA	€	413	€72,00	€253,92	€8,00	€	747,04
GALENICA CLINICA :LABORATORIO GALENICO E NUTRIZIONE PARENTERALE	€	155	€0,00	€172,15	€8,00	€	335,07
PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (I MODULO)	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (II MODULO)	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (III MODULO)	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI IN ONCOLOGIA POLMONARE (PDTA) (IV MODULO)	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
PRINCIPI DI VENTILAZIONE NON INVASIVA E GESTIONE DEGLI APPARECCHI NIV	€	310	€0,00	€172,15	€8,00	€	489,99
PRINCIPI DI VENTILAZIONE NON INVASIVA E GESTIONE DEGLI APPARECCHI CPAP	€	310	€0,00	€172,15	€8,00	€	489,99

LETTURA ED INTERPRETRAZIONE ECG	€	310	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	489,99
LETTURA ED INTERPRETRAZIONE EGA	€	310	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	489,99
LA MICROBIOLOGIA APERTA ALL'INTEGRAZIONE DEI SAPERI	€	930	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	1.109,67
LA GESTIONE TEORICO PRATICA DELLA TRACHEOTOMIA	€	310	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	489,99
LO PSICODRAMMA NELLA GESTIONE DELLE DINAMICHE DEI GRUPPI DI LAVORO (I MODULO)	€	1.859	€0,00	€ 253,92	€8,00	€	2.120,96
LO PSICODRAMMA NELLA GESTIONE DELLE DINAMICHE DEI GRUPPI DI LAVORO (II MODULO)	€	1.859	€0,00	€ 253,92	€8,00	€	2.120,96
SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE IN AREE CRITICHE (EMERGENZA-URGENZA, ONCOLOGIA, PEDIATRIA)	€	413	€144,00	€ 172,15	€8,00	€	737,27
PIAGHE DA DECUBITO	€	620	€0,00	€ 172,15	€8,00	€	799,83

RM FETALE E PERINATALE PER DIAGNOSI E FOLLOW-UP DI MALFORMAZIONI A CARICO DEL SNC	€	413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€	737,27
TECNICHE AVANZATE ED INNOVATIVE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI EVENTI INDESIDERATI ALL'INTERNO DEI PERCORSO ASSISTENZIALE NEL SETTORE RADIOTERAPICO	€	413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€	737,27
MODELLO ORGANIZZATIVO BIOPSIOSOCIALE IN AREA PEDIATRICA	€	413	€ 144,00	€ 172,15	€ 8,00	€	737,27
NORMATIVA IN MATERIA DI I APPALTI E PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	€	640	€ 72,00	€ 0,00	€ 8,00	€	720,00
DISPOSIZIONI IN MATERIA PENSIONISTICA	€	640	€ 72,00	€ 0,00	€ 8,00	€	720,00
NORMATIVA IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	€	640	€ 72,00	€ 0,00	€ 8,00	€	720,00
NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	€	640	€ 72,00	€ 0,00	€ 8,00	€	720,00
MANAGEMENT DELL'OSPEDALE	€	207	€ 72,00	€ 172,15	€ 8,00	€	458,71

LA GESTIONE MANAGERIALE DEGLI ACQUISTI E DEI CONTRATTI IN SANITA'	€	207	€72,00	€ 172,15	€8,00	€	458,71
IL MEDICO CHE GOVERNA L'ORGANICO	€	207	€72,00	€ 172,15	€8,00	€	458,71
HTA E VALUTAZIONE ECONOMALE IN SANITA'	€	207	€72,00	€ 172,15	€8,00	€	458,71
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	€	207	€72,00	€ 172,15	€8,00	€	458,71
DISASTER MANAGEMENT	€	640	€72,00	€ 172,15	€8,00	€	892,15
GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	€	826	€288,00	€ 172,15	€8,00	€	1.294,39
IL RISCHIO BIOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO	€	826	€288,00	€ 172,15	€8,00	€	1.294,39
LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per lavoratori	€	4.699	€2.016,00	€ 253,92	€8,00	€	6.977,16

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per lavoratori	€	3.360	€0,00	€0,00	€0,00	€	3.360,00
LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Dirigenti/Delegati	€	336	€144,00	€253,92	€8,00	€	741,58
LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Dirigenti/Delegati	€	240	€0,00	€0,00	€1,00	€	241,00
LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Preposti	€	671	€288,00	€253,92	€8,00	€	1.221,24
LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - corso per Preposti	€	240	€0,00	€0,00	€0,00	€	240,00
FARE RETE CONTRO LA VIOLENZA:COMPETENZE DEI CAREGIVER NELL'AZIENDA OSPEDALIERA	€	413	€144,00	€172,15	€8,00	€	737,27
CORSO BASE ADDETTI ANTINCENDIO				€216,00	€8,00	€	14.316,00
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO (RIVOLTO A CHI HA GIA' PARTECIPATO AL SUDETTO CORSO)				€172,15	€8,00	€	8.692,15

ESAMI PER ADDETTI ANTINCENDIO			€0,00	0	€ 10.440,00
				TOTALE	€136.332,01